



Struttura di Comunicazione e Documentazione istituzionale

*Ricognizione di Documentazione internazionale, comunitaria e nazionale  
1/2011*

Bollettino informativo che aggiorna sugli sviluppi delle politiche comunitarie ed i relativi effetti su quelle nazionali, sulle attività e le iniziative delle istituzioni europee, sulle pubblicazioni e ricerche delle agenzie europee e di enti rilevanti a livello internazionale e nazionale.

**Documenti di Istituzioni ed Agenzie UE**

**EUROPA 2020 – ISTRUZIONE E FORMAZIONE**

Consiglio dell'Unione europea, **Conclusioni del Consiglio sul ruolo dell'istruzione e della formazione nell'attuazione della strategia Europa 2020**, del 14/02/2011

Il ruolo chiave dell'istruzione e della formazione nel raggiungimento degli obiettivi della strategia Europa 2020 risalta da questo documento del Consiglio adottato nell'ambito del semestre europeo. Il Consiglio assicurerà con il sostegno della Commissione che le misure politiche e le riforme in quest'ambito siano rivolte verso gli obiettivi di Europa 2020

**POLITICHE A SUPPORTO DEI GIOVANI**

Comitato per l'Occupazione, **Politiche a sostegno dei giovani- Rapporto Tematico**, del 03/02/2011

Il rapporto descrive lo sviluppo delle politiche degli Stati membri, illustrando pratiche e strumenti realizzati nei singoli Stati membri a sostegno dei giovani in questo periodo di crisi economica.

**DATI STATISTICI SU ISTRUZIONE E FORMAZIONE – REGOLAMENTO UE**

Commissione europea, **Regolamento sulla produzione e sviluppo di statistiche sull'istruzione e sull'apprendimento permanente**, No. 88/2011 del 02/02/2011

Il Regolamento fornisce le indicazioni per la raccolta, la trasmissione e l'elaborazione dei dati statistici su istruzione e formazione.

**EUROPA 2020 - ABBANDONO SCOLASTICO**

Commissione europea, **Comunicazione della Commissione al parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni, La lotta contro l'abbandono scolastico: un contributo decisivo all'agenda Europa 2020**, COM (2011) 18 def. del 31/01/2011

Nell'Unione europea sono più di 6 milioni i giovani che abbandonano gli studi con al massimo un diploma di terza media. Questi giovani hanno grosse difficoltà a trovare un lavoro e sono più spesso disoccupati e dipendenti dall'assistenza sociale. L'abbandono scolastico precoce (attualmente al 14,4% nell'UE e al 19,2% in Italia) frena lo sviluppo economico e sociale e ostacola il raggiungimento dell'obiettivo dell'Unione europea di una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva. La Commissione ha approvato un'iniziativa per ridurre entro la fine del decennio a meno del 10% il tasso di abbandono scolastico.

**Comunicato stampa “La Commissione lancia un'iniziativa per ridurre l'abbandono scolastico del 31/01/2011**

**Documento di lavoro della Commissione europea “Ridurre l’abbandono scolastico” SEC (2011) 96 del 26/01/2011 (incluse buone pratiche degli stati membri).**

**Abbandono scolastico, Domande e risposte con dati statistici nazionali del 31/01/2011**

Commissione europea, **Proposta di raccomandazione del Consiglio sulle politiche di riduzione dell’abbandono scolastico**, COM (2011) 19 def. del 31/01/2011

La proposta di raccomandazione del Consiglio contiene una serie di linee guida che potranno aiutare gli Stati membri a predisporre politiche ampie e realistiche di riduzione del abbandono scolastico. La Commissione, da parte sua, destinerà risorse del programma per l'apprendimento permanente e del programma quadro di ricerca alla ricerca di modi innovativi per affrontare il problema e attraverso il Fondo sociale europeo contribuirà al finanziamento di misure nazionale e regionali dirette a ridurre l'abbandono scolastico.

**EUROPA 2020 – INIZIATIVA FARO “UN EUROPA EFFICIENTE NELL’IMPIEGO DELLE RISORSE”**

Commissione europea, **Comunicazione della Commissione al parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni, Un’Europa efficiente nell’impiego delle risorse – Iniziativa faro nell’ambito della strategia Europa 2020**, COM (2011) 21 def. del 26/01/2011

La settima ed ultima iniziativa faro di Europa 2020 mira a costruire una crescita efficace, sostenibile e inclusiva quale principio guida per le politiche europee nei settori dell’energia, dei trasporti, del cambiamento climatico, dell’industria, agricoltura, pesca, biodiversità e sviluppo regionale.

**Sintesi per i cittadini  
Comunicato stampa**

**EUROPA 2020 – POLITICA REGIONALE**

Commissione europea, **Il contributo della politica regionale alla crescita sostenibile nel contesto della strategia europea 2020**, COM(2011) 17 del 26/01/2011

La comunicazione definisce il ruolo della politica regionale dell’UE nel contribuire all’implementazione della strategia Europa 2020, in particolare per quanto riguarda l’iniziativa recentemente adottata “Un’Europa efficiente sotto il profilo delle risorse”. Sono, inoltre, contenute raccomandazioni per gli Stati membri, responsabili della gestione dei fondi regionali, su come impiegare al meglio gli investimenti dell’UE per un’economia che consenta di ottenere emissioni carboniche ridotte ed efficienza energetica, che sia adattabile per quanto riguarda il clima.

**CRISI ECONOMICA**

Commissione europea, **Analisi annuale della crescita: progredire nella risposta globale dell’UE alla crisi**, COM (2011) 11 del 12/01/2011

L’Europa ha sviluppato un piano per rispondere alla crisi e per accelerare la crescita economica. L’Analisi annuale della crescita 2011 stabilisce chiaramente la direzione che l’Europa deve seguire il prossimo anno e segna anche l’avvio del primo “Semestre europeo”, la nuova procedura tramite la quale i governi sono chiamati a definire le loro politiche economiche e fiscali.

**Allegato 1. Relazione sui progressi della strategia Europa 2020.** La relazione esamina la situazione per quanto riguarda gli obiettivi principali dell’UE, i progetti di programmi nazionali di riforma (PNR) e le riforme previste dagli Stati membri.

**Allegato 2. Macroeconomica.** La relazione macroeconomica illustra le prospettive macroeconomiche e indica le misure più idonee a produrre effetti positivi favorevoli alla crescita.

**Allegato 3. Progetto di relazione comune sull’occupazione.** Questa sezione reca il progetto di relazione comune sull’occupazione che sarà adottata congiuntamente dalla Commissione e dal Consiglio a norma dell’articolo 148, paragrafo 5, del Trattato sul funzionamento dell’UE (TFUE).

**QUALIFICHE PROFESSIONALI**

Commissione europea, **Consultazione pubblica sulla direttiva relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali**, del 07/01/2011

La Commissione Europea ha lanciato una consultazione pubblica sulla direttiva 2005/36CE relativa al riconoscimento delle qualifiche professionali. Scopo della consultazione è offrire a coloro che vi prenderanno parte l’occasione di segnalare gli aspetti della direttiva che possono essere semplificati o resi maggiormente accessibili. E’ stata anche realizzata una sezione relativa alle **FAQ**

## DISABILITA'

Commissione europea, **Ratifica della Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità**, del 05/01/2011

## MERCATO DEL LAVORO

Eurofound, **European company survey 2009. Part-time work in Europe, Luxembourg: Publications Office of the European Union**, 2011

Negli ultimi venti anni si è assistito nell'Unione europea ad un aumento dell'occupazione part-time in particolar modo nei paesi in cui *policy makers* e parti sociali hanno scelto di promuovere forme di orario di lavoro ridotto come strumento di maggiore flessibilità per i datori di lavoro e i lavoratori. Guardando alla proporzione e al profilo dei lavoratori part-time in Europa, dallo studio emerge che l'aumento del numero di contratti a tempo parziale ha interessato pressoché con la stessa intensità sia gli uomini che le donne.

## eLEARNING

Cedefop, **Internet e le opportunità per l'apprendimento – Statistiche e indicatori**, del 28/01/2011

L'agenda digitale europea considera l'eLearning come una componente della società digitale, in particolare l'uso di strumenti e media digitali è considerato come uno delle opportunità per modernizzare l'istruzione e la formazione e lo sviluppo professionale continuo.

## Pubblicazioni e ricerche di enti internazionali ed europei

## MERCATO DEL LAVORO

International labour office, **Global employment trends 2011. The challenge of a jobs recovery**, Geneva, International labour office, 2011

Mentre nei paesi sviluppati si assiste al perdurare di elevati livelli di disoccupazione e ad un crescente scoraggiamento, i paesi in via di sviluppo sono caratterizzati da un aumento dell'occupazione e da un numero elevato di lavoratori poveri e lavoratori con un'occupazione vulnerabile. Queste tendenze sono in forte contrasto con quanto emerge da numerosi indicatori macroeconomici chiave: il PIL mondiale, i consumi privati, gli investimenti, il commercio internazionale e i mercati finanziari hanno tutti mostrato segnali di ripresa nel 2010, superando il livelli antecedenti la crisi.

## Documentazione Nazionale

## VALUTAZIONE COMPETENZE

INVALSI, **Rapporto Nazionale OCSE PISA 2009**, del 10/02/2011.

Il programma PISA è giunto alla sua quarta edizione. PISA è un'indagine comparativa internazionale che si svolge ogni tre anni. Il suo obiettivo principale è quello di valutare in che misura gli studenti che si approssimano alla fine dell'istruzione obbligatoria (i quindicenni) abbiano acquisito alcune competenze ritenute essenziali per una consapevole partecipazione nella società. Le competenze valutate sono riferite a tre ambiti di literacy: lettura, matematica e scienze. La Rilevazione 2009 presenta come ambito principale dell'indagine la literacy in lettura.

## EUROPA 2020 E ITALIA 2020

Governo italiano, **Italia 2020: Piano d'azione per l'occupabilità dei giovani. I primi risultati**, 31/01/2011

Dopo un anno dalla presentazione del Piano per l'occupabilità dei giovani vengono presentati i primi risultati ottenuti dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, Ministero del Lavoro e Politiche sociali e Ministero per la Gioventù. Sei le linee di azione avviate con uno stanziamento complessivo di 1.082.000.000 euro suddivisi tra i 3 Ministeri. Tra i risultati ottenuti: è stata avviata la ristrutturazione del Sistema Informativo Excelsior; è in corso il monitoraggio delle effettive conoscenze dei giovani italiani attraverso la partecipazione ai Programmi PISA e PIIAC dell'OCSE; sono stati promossi accordi con le Regioni per incentivare l'utilizzo del contratto di apprendistato di primo livello e avviato il progetto Fixo di Italia Lavoro per

quello di terzo livello (o di alta formazione) diretto all'acquisizione di titoli di studio, compresi i dottorati di ricerca; sono stati istituiti 58 istituti tecnici superiori quali "Scuole speciali di tecnologia" per formare super-tecnici nelle aree tecnologiche del piano di intervento Industria 2015.

## **PARI OPPORTUNITA'**

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Ufficio consigliere nazionale di parità, **Istant Book: dalla parte delle donne e del lavoro. Per un 2011 di integrazione e sviluppo delle nostre energie e del bene comune**

Il documento è composto da alcuni dati istituzionali disaggregati per genere, alcuni focus su realtà particolarmente interessanti della presenza delle donne nel mercato del lavoro, da una articolata rappresentazione delle attività programmate e degli impegni assunti per l'anno che sta per iniziare.

## **ANNO EUROPEO DEL VOLONTARIATO**

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, **Anno europeo del volontariato – Piano Nazionale Italia 2011.**

Nel Documento di indirizzo per il Piano 2011 Italia sono indicati il quadro di motivazioni e gli obiettivi dell'Anno europeo delle attività di volontariato. L'Organismo Nazionale di Coordinamento (ONC) è l'entità istituzionale, indicata dal Governo di ogni Stato membro alla Commissione europea, che coordina tutte le iniziative dell'Anno europeo nel Paese e si interfaccia con le istituzioni europee. L'Organismo di coordinamento italiano per l'anno europeo 2011 è il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per il volontariato, l'associazionismo e le formazioni sociali.

## **QUALIFICHE PROFESSIONALI**

Dipartimento Politiche Comunitarie, **Guida per il riconoscimento delle qualifiche professionali.**

La guida è stata realizzata per facilitare la comprensione delle norme, comunitarie e nazionali, che regolano il sistema della libera circolazione dei professionisti nell'Unione Europea, illustrando la procedura volta ad ottenere il riconoscimento delle proprie qualifiche professionali, ai sensi della direttiva 2005/36/CE (recepita in Italia con il Decreto legislativo n.206/2007).